

Lavoro fascista
2. 6. 29

Il concerto delle Accademie estere all'Augusteo

Idea ottima questa del concerto delle Accademie estere, concerto che ha permesso di studiare qualità e tendenze nel mondo dei pensionati stranieri che dal clima e dall'atmosfera di Roma dovrebbero attingere ispirazione e carattere.

Diciamo dovrebbero attingere perchè di fatto il concerto di ieri ha dimostrato che i pensionati delle Accademie non abbandonano al loro ingresso in Roma il bagaglio dei ricordi e delle tradizioni paesane. Il che in conclusione non è male chè la varietà delle tendenze è sintomo di attività e di ricerca.

Degli spagnoli il giovane Remacha con la *suite Omaggio a Gongora* ha dimostrato di possedere ottima tecnica ed uno spirito decisamente personale; orchestra ottima e colorita. slancio e modernità giustamente intesa, questi i pregi del lavoro che a noi è apparso il migliore del concerto. La signorina De Pablos con il poema sinfonico *Castilla* non ha saputo conservare la posizione conquistata dal suo compatriota Remacha, malgrado non le facciano difetto una certa disinvoltura ed una buona conoscenza del mestiere.

Dei francesi abbiamo ascoltato Guillon con il poema sinfonico *Le tentazioni di S. Antonio*, lavoro ispirato, per intenderci, all'atmosfera musicale contenuta nel trinomio Massenet, Fauré, Frank; il lavoro è condotto con abilità e buon senso dell'orchestra. Gaujac con i suoi *Tre pezzi infantili* si è attenuto ad una concezione decisamente ritmica: i tre pezzi che contengono buonissimi elementi melodici e armonici avrebbero guadagnato da una maggiore brevità.

Gli americani Steinert e Sanders ci hanno fatto sentire che anche nei giovani compositori di oltre oceano è viva la tendenza ad attingere dai canti del loro paese il materiale per le loro composizioni musicali.

Fenomeno interessante che è apparso con chiarezza e decisione nella bella *suite* di Sanders, ricca di ritmi e di melodie nord-americane. I due canti di Steinert su parole di Shelley si ispirano invece ad una visione più elevata e raggiungono effetti altamente pregievoli.

Le musiche dirette ottimamente da Steinert, Gaujac e Mario Rossi, hanno riscosso vivissimi applausi.